



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 79 - PROT. 1831 DEL 03.12.2010

Oggetto: Delibera della Giunta Regionale n. 47/23 del 20 ottobre 2009, riguardante "POR FESR Sardegna 2007-2013. Programmazione risorse a valere sull'Asse IV _ Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo - Obiettivo Specifico 4.2 _ Obiettivo operativo 4.2.3, Linea di attività: 4.2.3.a - importo complessivo € 42.289.000." Indirizzi per l'attuazione dell'intervento "Attività di catalogazione del patrimonio culturale della Sardegna anche tramite campagne tematiche".

- VISTI lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e ss.mm.ii;
- VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e ss.mm.ii e, in particolare, l'art. 8, lett.b), che attribuisce agli Assessori "secondo le rispettive competenze (...) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione";
- VISTO le LL. RR. nn. 5 e 6 del 28 dicembre 2009, riguardanti rispettivamente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2010)" e "Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013";
- VISTO il P.O. FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) n. 5728 del 20 novembre 2007;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 47123 del 20 ottobre 2009, riguardante "POR FESR Sardegna 2007-2013. Programmazione risorse a valere sull'Asse IV - Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo - Obiettivo Specifico 4.2 - Obiettivo operativo 4.2.3, Linea di attività: 4.2.3.a - importo complessivo € 42.289.000", con la quale, fra le altre cose, si destina la somma di euro 6.569.000 per "attività di catalogazione del patrimonio culturale della Sardegna anche tramite campagne tematiche";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N.79

DEL 03.12.2010

CONSIDERATO che, anche relativamente a detto intervento, la suddetta delibera rimanda ad un atto successivo l'individuazione dei necessari indirizzi per l'attuazione;

RITENUTO che, nell'ambito delle risorse programmate con la citata Delibera della Giunta Regionale n. 47/23 del 20 ottobre 2009 per l'attività di catalogazione del patrimonio culturale della Sardegna possa essere al momento programmata la somma di euro 5.000.000,00 (iva inclusa), da destinare all'adeguamento della banca dati regionale alle più recenti normative ministeriali, all'attivazione di nuove campagne di catalogazione di beni culturali mobili e immobili di interesse artistico, archeologico, storico e demoetnoantropologico presenti sul territorio regionale, al potenziamento delle funzionalità del software catalografico utilizzato dalla Regione in funzione di una più capillare fruizione dei dati catalografici e di una più adeguata gestione della programmazione dagli interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale,

RITENUTO altresì che le nuove campagne di catalogazione da attivarsi debbano riguardare prioritariamente:

- beni mobili di interesse artistico, archeologico, storico e demoantropologico relativi a collezioni finora non catalogate o catalogate parzialmente e che in proposito saranno privilegiate le collezioni di proprietà regionale (la collezione artistica Biasi, le collezioni storiche dell'ex ISOLA, le raccolte etnografiche dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico, la collezione archeologica PULIX), in funzione del completamento dell'indagine catalografica già avviata dalla Regione Sardegna e dell'allestimento di alcuni musei regionali in fase di costituzione (Museo Tavolara per l'Artigianato e il Design, Museo e Centro di Documentazione della Sardegna Giudicale, Museo dell'Arte del Novecento e del Contemporaneo);
- la catalogazione di ulteriori collezioni, prevalentemente di enti locali, riguardanti artisti sardi di fama internazionale (Albino Manca, Antonio Alza, Maria Lai, Carmelo Floris, ecc), per una più opportuna conoscenza e valorizzazione degli stessi artisti e della loro produzione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N.79

DEL 03.12.2010

- altri beni mobili quali strumenti musicali e strumenti rilevanti per la storia della scienza e della tecnologia, in relazione all'esigenza di conoscere settori ancora poco studiati del patrimonio culturale e di sperimentare l'utilizzo di nuovi tracciati schedografici, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione;
- beni architettonici di interesse storico-artistico non ancora catalogati, di proprietà di enti pubblici non statali e di soggetti privati, presenti in territori già indagati sotto il profilo archeologico e archeologico industriale al fine di implementare l'attuale banca dati regionale del patrimonio architettonico, favorendo la conoscenza organica del territorio;
- monumenti e complessi archeologici privilegiando beni non ancora catalogati e territori già indagati sotto altri profili

DECRETA

ART.1 Per le motivazioni di cui In premessa, nell'ambito delle risorse programmate con la Delibera della Giunta Regionale n. 47/23 del 20 ottobre 2009 per le "attività di catalogazione del patrimonio culturale della Sardegna anche tramite campagne tematiche", si dispone di destinare in questa fase la somma di euro 5.000.000,00 (iva inclusa) per:

- l'attivazione di nuove campagne di catalogazione di beni culturali mobili e immobili di interesse artistico, archeologico, storico e demoetnoantropologico presenti sul territorio regionale;
- Il potenziamento delle funzionalità del software catalografico utilizzato dalla Regione Sardegna in funzione di una più capillare fruizione dei dati catalografici e di una più adeguata gestione della programmazione degli interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale.

ART 2 Le campagne di catalogazione riguarderanno specificamente:

- beni mobili di interesse artistico, archeologico, storico e demoantropologico relativi a collezioni finora non catalogate o catalogate parzialmente e che in proposito saranno



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N.79

DEL 03.12.2010

privilegiate. le collezioni di proprietà regionale (la collezione artistica Blasi, le collezioni storiche dell'ex ISOLA, le raccolte etnografiche dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico, la collezione archeologica PUUX), in funzione del completamento dell'indagine catalografica già avviata dalla Regione Sardegna e dell'allestimento di alcuni musei regionali in fase di costituzione (Museo Tavolara per l'Artigianato e Il Design, Museo e Centro di Documentazione della Sardegna Giudiciale, Museo dell'Arte del Novecento e del Contemporaneo);

- la catalogazione di ulteriori collezioni; prevalentemente di enti locali, riguardanti artisti sardi di fama internazionale (Albino Manca, Antonio Alza, Maria Lai, Carmelo Floris. ecc), per una più opportuna conoscenza e valorizzazione degli stessi artisti e della loro produzione;
- altri beni mobili quali strumenti musicali e strumenti rilevanti per la storia della scienza e della tecnologia, in relazione all'esigenza di conoscere settori ancora poco studiati del patrimonio culturale e di sperimentare l'utilizzo di nuovi tracciati schedografici, in collaborazione con l'Istituto Centrale per Il Catalogo e la Documentazione;
- beni architettonici di Interesse storico-artistico non ancora catalogati, di proprietà di enti pubblici non statali e di soggetti privati, presenti in territori già indagati sotto Il profilo archeologico e archeologico industriale al fine di implementare l'attuale banca dati regionale del patrimonio architettonico, favorendo la conoscenza organica del territorio;
- monumenti e complessi archeologici privilegiando beni non ancora catalogati e territori già indagati sotto altri profili.

ART, 3. La relativa spesa graverà sull'UPB S03.01.004, capitoli SC03.00.34, S03.00.35 e SC03.00.36 del bilancio regionale 2010.

F.to L'Assessore

Avv. Sergio Milia